

RELAZIONE TECNICA

Safety & Security

COMMITTENTE	PAQ organisation
EVENTO	Mercato Regionale Francese
SITO	Prato piazza Mercatale
DATA EVENTO	09-10-11 Ottobre 2026
EMISSIONE	Per.Ind.Paolo Frascogna
REVISIONE	001 30/09/2026
NOTE	Eventi commerciali



Firmato digitalmente da:
Frascogna Paolo
Firmato il 01/10/2026 15:24
Seriale Certificato: 3548323
Valido dal 08/05/2024 al 08/05/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



PREMESSA

RELAZIONE TECNICA

- Ubicazione dell'area di cantiere
- Requisiti di accesso dell'area
- Capienza complessiva e affollamento previsto
- Sistema di vie di uscita
- Tempo d'intervento dei mezzi di soccorso
- Cartellonistica
- Sistema di allarme
- Descrizione strutture
- Descrizione impianti
- Illuminazione
- Mezzi di estinzione
- Cassetta di primo soccorso e servizio sanitario
- Servizi igienici
- Smaltimento rifiuti
- Chiamata dei servizi di soccorso
- Informazione e formazione del personale
- Collaudo prima della messa in esercizio

RELAZIONE DI SICUREZZA E PIANO EMERGENZE

- Normativa di riferimento
- Funzioni e responsabilità
- Obiettivi primari della sicurezza
- Gestione della sicurezza
- Piano di sicurezza antincendio
- Individuazione di possibili scenari di emergenza e classificazione
- Procedura di emergenza
- Procedura per l'evacuazione
- Primo soccorso sanitario
- Assistenza alle persone disabili
- Procedura di chiamata dei soccorsi
- Termine dell'emergenza
- Gestione del dopo emergenza

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO

CONCLUSIONI

VALUTAZIONE COEFFICIENTE DI RISCHIO DELLA MANIFESTAZIONE

PREMESSA

La presente relazione vuole illustrare gli aspetti tecnici, di sicurezza in generale e prevenzione incendi per la manifestazione temporanea denominata **“Mercato Regionale Francese”**.

La manifestazione si svolgerà:

Dal 09 al 11 Ottobre 2026 dalle ore 9 alle ore 22

Nel Comune di Prato in piazza Mercatale.

Organizzata da PAQ organisation.

La manifestazione non rientra nella disciplina del Pubblico spettacolo.

Le attività durante l'evento saranno di tipo commerciale, enogastronomico, somministrazione.

L'accesso carrabile alla manifestazione sarà interdetto a tutti i veicoli a motore tranne i mezzi di servizio e di soccorso.

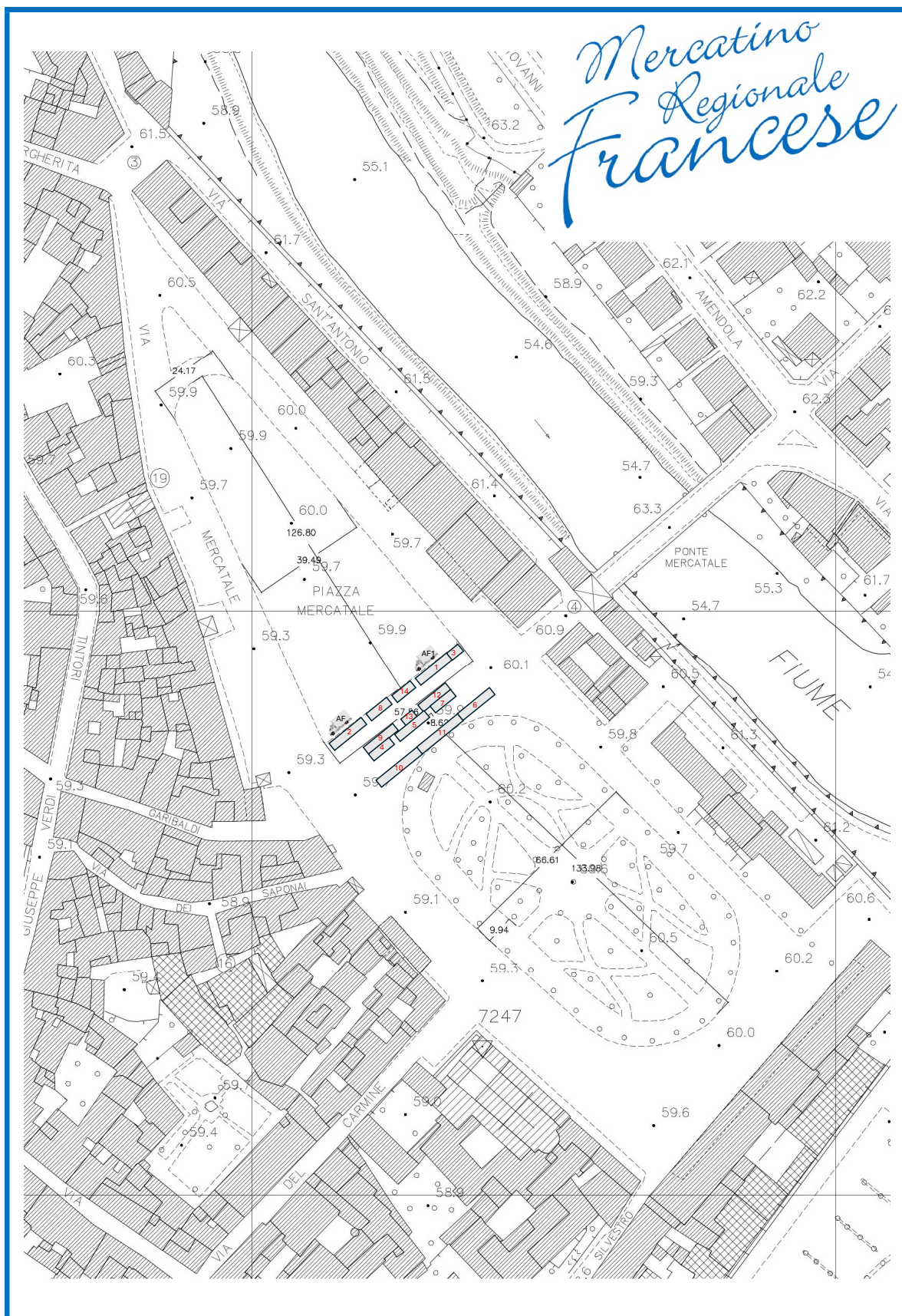
Con il presente documento vengono descritte e analizzate le caratteristiche della manifestazione sotto il duplice profilo attinente alla security & safety, per una corretta pianificazione preventiva finalizzata ad eliminare o mitigare i rischi connessi con lo svolgimento.

Il documento costituirà strumento di valutazione da parte della CCVLPS (ove prevista).

A tale scopo si considerano fondamentali i riferimenti forniti dalle recenti circolari:

- Ministero dell'Interno n. 555/OP/0001991/2017 del 7 giugno u.s., con la quale il Capo della Polizia ribadisce le competenze delle Commissioni di vigilanza per gli eventi di spettacolo e trattenimento, richiamando alcuni imprescindibili elementi per garantire la sicurezza, tra cui l'individuazione di una capienza massima sostenibile ed il conteggio degli accessi per evitare il sovraffollamento, nonché il necessario coinvolgimento delle Forze dell'ordine per garantire l'ordine pubblico.
- Ministero dell'Interno n. 11464 del 19 giugno 2017 e n. 11991 del 20 luglio 2017 con le quali il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha fornito più specifiche indicazioni tecniche in merito alle misure di safety da adottare nella fase pianificatoria delle manifestazioni pubbliche. Con le suddette note, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ribadisce che il primario quadro di riferimento a cui richiamarsi per l'individuazione delle misure di safety, da adottare a cura dell'organizzatore, è costituito dalla vigente normativa riguardante l'attività delle Commissioni di Vigilanza, ovvero:
- D.M. 18/03/1996 e s.m.i. – (S.O.G.U. n. 14 del 12 settembre 1996) “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”;
- D.M. 10/03/1998 e s.m.i. “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro”.
- Un ulteriore riferimento è poi rappresentato dalla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110(10) del 18 luglio 2018 con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro fornisce nuove Linee Guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con condizioni di criticità.
- In aggiunta a quelli citati, un altro riferimento normativo, centrato principalmente sugli aspetti dell'analisi del rischio e della pianificazione dell'emergenza sotto profilo sanitario è inoltre la D.G.R. “Recepimento dell'accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate, sancito in data 5 agosto 2014 dalla Conferenza unificata” sulla base della quale è fatto obbligo per l'organizzatore produrre un “Piano dei Soccorsi Sanitari” da sottoporre ad AREU.

Ubicazione della manifestazione
Comune di Prato, piazza Mercatale.



Requisiti di accesso all'area:

Saranno rispettati i seguenti requisiti di accesso all'area:

Larghezza 3,50 m

Altezza libera 4,00 m

Raggio di svolta 13,00 m

Pendenza massima 10 %

Resistenza al carico 20,00 Tonn (8,00 Tonn ant. 12,00 Tonn post).

Capienza complessiva e affollamento previsto

L'area in oggetto ha una superficie di circa 3.200 mtq; (80mt x 40mt)

Sottraendo gli ingombri delle installazioni temporanee circa 1.200 mtq, (considerando anche le distanze di affiancamento e le zavorre) e le dimensioni del monumento centrale si ottiene una superficie libera utile di circa 2.000 mq; considerando un ingombro prudenziale con densità da 0,70 ps/mq si ottiene una capacità utile a consentire il passaggio e lo stazionamento delle persone in visita alla manifestazione.

Sistema di vie di esodo

La manifestazione temporanea è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita, dimensionato in base al massimo affollamento previsto. L'affollamento massimo contemporaneo previsto è di circa 200 persone.

Le vie di esodo non presentano ostacoli di alcun genere e si sviluppano su piano orizzontale, le corsie di uscita saranno di circa 2,50 metri di larghezza e le aree protette da transenne saranno scrupolosamente sorvegliate dal personale preposto che si attiverà immediatamente in caso di emergenza per convogliare il flusso dei partecipanti verso gli spazi sicuri.

Nel caso si verificasse una emergenza la squadra di primo intervento potrà fare defluire le persone dall'uscita che riterrà più idonea per ragioni di servizio.

Tempo di intervento dei mezzi di soccorso

Il tempo d'intervento dei mezzi di soccorso è agevolato in funzione della particolare organizzazione attivata in occasione della manifestazione temporanea sarà attivata una prima squadra di gestione intervento formata da 4 persone, 2 specializzati e 2 generici, che si occuperanno di gestire semplici interventi operativi, di assistere i partecipanti in caso di necessità e di fare intervenire le squadre di soccorso in caso di bisogno.

Per quanto al tempo d'intervento dei VV.F., si stima che il loro arrivo dal comando sia di 20 minuti circa.

Cartellonistica

Tutta l'area, sarà dotata di segnaletica orizzontale conforme alle disposizioni di cui al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e suoi allegati correlati.



Sistema di allarme

La squadra di primo soccorso provvederà a dare un allarme locale attraverso megafono e tenendosi in contatto attraverso i cellulari.

Descrizione delle strutture

Verranno installati dei gazebo di dimensione variabile.

Descrizione degli impianti

E' previsto l'utilizzo dell'impianto elettrico per la forza motrice con impianto tipo TT alimentato da fornitura diretta di energia elettrica connessa a quadri con protezioni magnetotermico e differenziale tarato a max corrente dispersa Icdn 0.030 A. L'impianto deve rispondere alla normativa vigente ed in particolare alla norma CEI 64-8. L'illuminazione sarà garantita dalla pubblica illuminazione.

Nella manifestazione non è previsto uso di GPL.

Illuminazione

La manifestazione si svolgerà prevalentemente in diurno e si utilizzerà la pubblica illuminazione.

Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione degli incendi sono costituiti da estintori a polvere da 6 kg, evidenziati da apposita cartellonistica, aventi capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C ed approvati dal centro studio ed esperienze del ministero degli interni.

Cassetta di primo soccorso e servizio sanitario

Sarà presente una cassetta di primo soccorso segnalata da apposito cartello per consentire semplici interventi in attesa dell'intervento sanitario se necessario.

La cassetta sarà installata in un punto facilmente visibile per gli operatori all'interno di uno stand.

Servizi igienici

L'area della manifestazione sarà servita anche da idonei servizi igienici per il pubblico utilizzando i numerosi esercizi pubblici presenti nella zona.

L'accesso ai servizi igienici non presenta ostacoli di alcun genere e si sviluppa su piano orizzontale.

Smaltimento rifiuti

L'area è servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti. I rifiuti solidi, consistenti in prodotti cartacei e/o plastica, saranno accuratamente raccolti, in sacchetti di plastica e, successivamente, depositati nei debiti contenitori per l'immondizia differenziata.

Chiamata dei servizi di soccorso

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare i mezzi di soccorso, in caso di necessità.

La procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio e al responsabile stesso.

Informazione e formazione del personale

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione sarà adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure da osservare per la prevenzione degli incendi oltre al comportamento da adottare in caso di emergenza. Il responsabile della manifestazione temporanea, dovrà assicurarsi che ci sia permanentemente un numero adeguato di addetti al servizio di vigilanza e soccorso, che abbiano frequentato un corso per attività a rischio incendio in base ai dettami del D.M. 02/09/21 e che siano in possesso dell'attestato di frequenza in corso di validità e di superamento dell'esame finale.

Collaudo

Prima della messa in esercizio delle strutture la società installatrice dovrà rilasciare dichiarazione di corretto montaggio o collaudo statico ove previsto.

Prima della messa in funzione e la consegna degli impianti elettrici, la ditta installatrice dovrà realizzare le verifiche previste dalle norme CEI, a livello visivo di posa e di protezioni meccaniche, verifiche di tensione con particolare riguardo alla funzionalità e al coordinamento delle protezioni attive e passive, la misura della resistenza di terra, il corretto funzionamento dei gruppi elettrogeni (se presenti).

RELAZIONE DI SICUREZZA E PIANO EMERGENZE

Normativa di riferimento

RD.18/06/31 (Testo unico leggi pubblica sicurezza)
LG. 01/03/68 - 186 (Realizzazione alla regola dell'arte)
DM.19/08/96 (Regola tecnica prevenzione incendi locali pubblico spettacolo)
DM.06/03/01 (Modifiche e integrazioni 19/08/96)
LG. 09/04/08 - 81 (Sicurezza sui luoghi di lavoro)
PT. 01/04/11 - 1689 (Verifica della solidità e sicurezza dei carichi sospesi)
DM.22/07/14 (Istruzioni operative e tecnico organizzative per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee)
DM.18/07/18 (Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche)
DL. 16/07/20 76 art 38bis (Semplificazioni per la realizzazione di spettacoli dal vivo e proiezioni cinematografiche)
DM. 02/09/21 (Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche SPPA)
DM. 03/09/21 (Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro)
DCPREV 30/10/23 prot.15985 (Verifica della solidità dei carichi sospesi statici e dinamici)

Funzioni e responsabilità

Datore di lavoro e organizzatore della manifestazione

Adotta le necessarie misure preventive e protettive per consentire la salvaguardia della vita umana, dei beni, dell'ambiente, dai pericoli durante l'esercizio delle attività.

Valuta i rischi, incarica il personale designato ad attuare le misure di prevenzione secondo i dettami del DM 02/09/21, DM 03/09/21 e DLG 81/08 le misure di prevenzione e lotta all'incendio, la gestione delle emergenze e del primo soccorso.

Informa tutti i lavoratori sui pericoli e sulle misure preventive predisposte, sui comportamenti da adottare durante lo svolgimento dell'attività ordinaria e in caso di emergenza.

Promuove la formazione e addestra il personale per affrontare le situazioni di emergenza che possono insorgere durante le attività.

Coordinatore emergenze.

Dirige e coordina tutte le attività sulla gestione dell'emergenza.

Valuta l'evoluzione della situazione di emergenza e attiva i presidi specialistici in funzione delle esigenze di soccorso.

Contatta i numeri di emergenza per richiedere soccorso esterno utilizzando le procedure elencate successivamente.

Collabora con i soccorritori esterni durante l'emergenza e durante le fasi successive all'emergenza per le indagini sul decorso di fine emergenza.

Ordina la sospensione delle attività e l'attivazione della procedura di evacuazione dell'area interessata all'emergenza o l'evacuazione generale. Dichiarata il termine dello stato di emergenza.

Personale del presidio antincendio.

Personale formato e addestrato secondo i dettami del DM 02/09/21 alla prevenzione e alla lotta all'incendio, interviene nell'area dell'emergenza su indicazioni del coordinatore delle emergenze, e partecipa in fase preliminare alla lotta all'incendio in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso dei vigili del fuoco.

Personale di primo soccorso.

Personale formato e addestrato secondo i dettami del DLG 81/08 al primo soccorso sanitario, interviene nell'area dell'emergenza su indicazioni del coordinatore delle emergenze, e partecipa in fase preliminare all'assistenza sanitaria alle persone infortunate in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso e del personale sanitario.

Assistenti all'esodo.

Personale formato e addestrato all'assistenza all'esodo, secondo i dettami del DLG 81/08 e della circolare M.I. 11001/1/110(10) del 18 luglio 2018.

Verifica che le vie di esodo siano sempre libere e usufruibili, sorveglia e comunica con il coordinatore delle emergenze per segnalare situazioni di potenziale pericolo o di emergenza.

Interviene nell'area dell'emergenza su indicazioni del coordinatore delle emergenze, e partecipa in fase preliminare all'assistenza alle persone in attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso.

Personale tecnico.

Personale formato e addestrato secondo i dettami del DLG 81/08 ad attività di carattere tecnico e di presidio. Interviene nell'area dell'emergenza su indicazioni del coordinatore delle emergenze, provvede all'interruzione dei flussi di combustibili, dell'energia elettrica, dell'acqua.

Provvede a sgombrare l'area interessata all'emergenza facilitando l'intervento del personale preposto al soccorso.

Collabora con i soccorritori in semplici mansioni e a supporto delle attività di soccorso; mantiene i contatti con il coordinatore delle emergenze per aiutarlo nella valutazione dell'evoluzione della situazione di criticità.

Provvede al ripristino dei flussi di combustibili, dell'energia elettrica, dell'acqua al termine dell'emergenza.

ANALISI DEI FATTORI DI VULNERABILITÀ E DI RISCHIO DELL'EVENTO

I fattori di rischio caratterizzanti manifestazione si caratterizzano per una certa variabilità nel corso dello svolgimento a seconda delle fasce di orario interessate e degli eventi in programma.

Tali fattori possono essere raggruppati in due tipologie principali:

La manifestazione è di tipo generalmente dinamico, i partecipanti si spostano nelle aree di manifestazione. E' di tipo statico limitatamente alle aree interessate, quando per esempio in occasione degli spettacoli il pubblico assiste passivamente all'evento.

FATTORI INTRINSECI – allestimenti e disallestimenti:

- **Rischio caduta e schiacciamento:** durante le fasi di allestimento il rischio caduta e schiacciamento potrebbe essere rilevante; tutto il personale dovrà essere adeguatamente formato indossare gli idonei DPI a seconda delle indicazioni e prescrizioni, dovrà operare in condizioni di confinamento rispetto le attività limitrofe, per ridurre al minimo il rischio di interferenza con le attività limitrofe.
- **Rischio incendio:** una vulnerabilità aggiuntiva rispetto a quella ordinaria delle aree interessate dall'evento, è costituita al deposito di prodotti contenenti materiali infiammabili in quantità variabile (esempi: imballaggi in cartone, materiale pubblicitario, confezioni alimentari, oggettistica).
- **Principali cause d'insacco:** all'origine di principi d'incendio possono essere individuate nell'azione umana casuale o nella peggiore delle ipotesi dolosa, oppure in guasti all'impianto elettrico o alle apparecchiature elettriche.
- **Rischio folgorazione:** durante le lavorazioni, particolare cura dovrà essere dedicata agli impianti elettrici che dovranno essere realizzati da ditte specializzate che installeranno idonee protezioni attive e passive per ridurre al minimo il rischio di folgorazione.

FATTORI INTRINSECI – somministrazione alimenti e bevande.

- **Rischio lavorazioni:** una vulnerabilità particolare sono le lavorazioni dei prodotti alimentari durante le fasi della preparazione o cottura. Tali attività possono dare luogo a ferite da taglio, abrasioni, o ustioni di vario tipo; per limitare il danno di tali pericoli è indispensabile operare in spazi non eccessivamente confinati e in condizioni di igieniche eccellenti.
- **Rischio contaminazioni:** prima e dopo la lavorazione degli alimenti e bevande, è indispensabile sanificare gli ambienti con idonei prodotti di pulizia ed operare su superfici idonee alla lavorazione di prodotti alimentari. Tutto il personale operante nel settore di preparazione e distribuzione dovrà operare con copricapo e guanti monouso e osservare scrupolosamente il manuale HACCP di riferimento per le lavorazioni.
- **Rischio incendio:** una vulnerabilità aggiuntiva rispetto a quella ordinaria delle aree interessate dall'evento, è costituita dall'utilizzo e dal deposito di materiali combustibili di tipologia e quantità variabile per il funzionamento degli impianti termotecnici, l'utilizzo di fiamme libere, e sistemi di riscaldamento ad energia elettrica, concentrati in uno spazio ristretto.
- **Principali cause d'insacco:** all'origine di principi d'incendio possono essere individuate nell'azione umana casuale o nella peggiore delle ipotesi dolosa, oppure in guasti alle apparecchiature termotecniche o agli impianti elettrici.
- **Rischio folgorazione:** durante le lavorazioni, particolare cura dovrà essere dedicata agli impianti elettrici che dovranno essere realizzati da ditte specializzate che installeranno idonee protezioni attive e passive per ridurre al minimo il rischio di folgorazione.

FATTORI INTRINSECI – attività commerciale.

- **Rischio strutture e coperture:** le strutture installate dai commercianti (gazebo, tavoli di supporto, materiali appesi, coperture) potrebbero generare problemi ai lavoratori e alle persone in visita alla manifestazione. Tutto il personale dovrà essere adeguatamente formato, dovrà operare in condizioni di confinamento, per ridurre al minimo il rischio di interferenza con le attività limitrofe, dovrà installare le strutture di copertura verificando attentamente la zavoratura delle stesse, e attenendosi scrupolosamente al manuale di installazione.
- **Rischio incendio:** una vulnerabilità aggiuntiva rispetto a quella ordinaria delle aree interessate dall'evento, è costituita dall'utilizzo di impianti elettrici in tensione per il funzionamento degli impianti tecnologici e di illuminazione.
- **Principali cause d'insacco:** all'origine di principi d'incendio possono essere individuate nell'azione umana casuale o nella peggiore delle ipotesi dolosa, oppure in guasti all'impianto elettrico o alle apparecchiature elettriche.
- **Rischio folgorazione:** durante le lavorazioni, particolare cura dovrà essere dedicata agli impianti elettrici che dovranno essere realizzati da ditte specializzate che installeranno idonee protezioni attive e passive per ridurre al minimo il rischio di folgorazione.

FATTORI INTRINSECI - persone partecipanti:

- **Età dei partecipanti:** i partecipanti appartengono ad ogni fascia d'età.
- **Stato dei partecipanti:** Tranquillo.
- **Affollamento:** di max. 200 persone. Non si possono escludere elevate concentrazioni localizzate, potenzialmente superiori a quelle ipotizzate.
- **Evacuazioni rapide e controllate:** con il verificarsi di eventuali situazioni di emergenza non è da escludersi una reazione scomposta e sproporzionata del pubblico, con conseguenti panico e fuga incontrollata. In queste

occasioni possono risultare fattori di rischio le vie di fuga non adeguatamente dimensionate, parzialmente ingombrate, rese pericolose dalla presenza di oggetti spigolosi e/o taglienti.

FATTORI ESTRINSECI - generici:

- **Rischio di tipo ambientale:** Area all'aperto, Il periodo di svolgimento può potenzialmente esporre a fenomeni e pericoli metereologici, che negli ultimi tempi hanno carattere estremo, particolare attenzione dovrà essere riservata alle giornate di vento.
- **Rischi connessi con la praticabilità e accessibilità agli ambienti:** Il luogo dove si svolge la manifestazione non presenta particolari rischi intrinseci.
- Bisogna prestare attenzione alla pavimentazione per prevenire inciampi al pubblico.
- I principali fattori da considerare risultano i seguenti, lievi dislivelli (pendenze inferiori al 10%) impongono in alcuni casi il superamento di alcuni gradini lungo brevi tratti dei percorsi, evitabili scegliendo percorsi alternativi o limitando l'accesso ad aree accessorie.
- La sicurezza degli allestimenti tecnologici critici (impianti elettrici in particolare) viene curata da aziende specializzate.
- L'area della manifestazione è servita dalla disponibilità di bagni, in zona leggermente delocalizzata dall'area della manifestazione.
- **Rischio allerte caldo:** in caso di particolari condizioni di caldo, le attività dovranno essere interrotte in caso di temperatura percepita superiore ai 35°C.
Il personale che indossa dispositivi di protezione individuale che possano creare particolare disagio, dovrà interrompere le attività in attesa di temperature più confortevoli.
Per ovviare a ciò si suggerisce di individuare zone d'ombra e distribuire acqua potabile, prevedendo nel primo soccorso interventi sui colpi di calore.
- **Rischio instabilità termica delle batterie al litio:** Eventi recenti hanno evidenziato condizioni di instabilità termica delle batterie al litio ampiamente utilizzate in vari dispositivi. Tale instabilità può portare a condizioni di innesco o di incendio con spandimento di fumi tossici e con difficoltà di spegnimento, se non dopo una lunga fase di raffreddamento delle batterie.
- **Rischio vento:** il piano d'emergenza evidenzia per il luogo della manifestazione un rischio vento. Tutte le strutture installate dovranno essere idoneamente zavorrate e controventate secondo quanto prescritto dal manuale di installazione e dal progetto generale. Lo stato di conservazione della vegetazione necessita di queste misure cautelari per ridurre il rischio sinistri da caduta di ramificazioni. L'area di fruizione presenta condizioni progettuali che non hanno nelle immediate vicinanze della platea e del palco alberi, ovviamente in caso di pericolo durante lo svolgimento della manifestazione, il coordinatore delle emergenze e il responsabile della sicurezza dovranno valutare il da farsi in tempo reale.
- **Rischio Meteorologico:** I recenti eventi metereologici estremi, vento, pioggia, grandine obbligano a particolari condizioni di cautela nella valutazione del rischio. Le diffusioni delle allerte meteo della protezione civile dovranno essere attentamente valutate dagli organizzatori e dal coordinatore della sicurezza, per decidere la sospensione, la ripresa, lo spostamento, o l'annullamento della manifestazione.
Le vie di esodo dovranno essere individuate in aree non a rischio allagamento come terreni che possono diventare fangosi, sottopassi, zone rurali soggette a tracimazione o a flussi impetuosi.
- **Rischi territoriali:** il piano d'emergenza del comune evidenzia per il luogo della manifestazione un rischio sismico basso, connesso con una bassa pericolosità di scariche in atmosfera; unita ad un'elevata vulnerabilità degli edifici storici esistenti sulle aree della manifestazione.
- **Rischio chimico e batteriologico:** il luogo dove si svolge la manifestazione non presenta caratteristiche salienti ed evidenti di rischio chimico e batteriologico tuttavia:
Relativamente al rischio chimico non si possono escludere a priori problematiche legate all'impiego di sostanze chimiche o infiammabili durante le lavorazioni e durante la manifestazione nelle aree attigue.
Relativamente al rischio batteriologico non si possono escludere rischi di shock anafilattico dovuti ad allergeni o punture di insetti, morsi di animali, o contatto con superfici dove può essere presente l'agente patogeno del tetano.

MISURE PREVENTIVE

E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle zone prescritte



E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabili, ecc.

IN CASO DI EMERGENZA



Chiunque rilevi fatti anomali che possano far presumere un'incombente "SITUAZIONE DI PERICOLO", che non possa essere prontamente eliminata con intervento diretto (es.: uso di estintore portatile in caso di incendio) deve immediatamente chiamare il numero di TEL. 115. Avvertire dell'evento l'addetto antincendio del piano in cui ha rilevato la situazione di pericolo o di emergenza.

In caso di incendio:

- Dare l'allarme avvertendo il responsabile
- Utilizzare i mezzi antincendio disponibili per estinguere l'incendio compatibilmente con le proprie capacità e senza compromettere la propria incolumità.

IN CASO DI INCENDIO / EVACUAZIONE



EVITARE DI CORRERE, SPINGERSI E URLARE

PERSONALE E VISITATORI/OSPITI



Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori



Portarsi in ordine all'interno delle ZONE PROTETTE e lasciare l'area attraverso le apposite vie di esodo.



Il personale non in grado di muoversi autonomamente attenda con calma l'arrivo dei soccorritori incaricati.

MEZZI DI SPEGNIMENTO



Idranti ad acqua
Non usare su impianti elettrici.



Estintori portatili o carrellati a: polvere, schiuma e anidride carbonica (CO2)

CALCOLO DEL RISCHIO

Per il calcolo del livello di rischio di riferimento per la pianificazione ed organizzazione inerenti le attività di assistenza sanitaria che il sistema di soccorso sanitario extra ospedaliero fornisce in occasione di eventi e/o manifestazioni, viene applicata la metodologia dell'algoritmo di MAURER indicata nella D.G.R. e la tabella di valutazione del rischio prevista dalla prefettura di Roma allegata alla circolare Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 0011464 del 19 giugno 2017.

Tenuto conto della discontinuità partecipativa tra le diverse giornate di svolgimento e le fasce orarie pomeridiane e serali, l'analisi è stata effettuata considerando le condizioni di massimo afflusso previsto.

MISURE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI

I criteri in base ai quali deve essere organizzata e gestita la sicurezza antincendio sono enunciati negli specifici punti del decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale in

data 03/09/21, recante "criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro", e dai D.M. 18/03/96 e 19/08/96, con l'approccio "elastico" suggerito dalla circolare del Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 0011464 del 19 giugno 2017, considerato il contesto di svolgimento differente da quello di locali chiusi.

Con questo orientamento, le misure migliori di mitigazione del rischio individuate per il caso in esame risultano essere:

- Installazione d'impianti elettrici conformi alla legge 10 marzo 1968, n. 186 e s.m.i., in osservanza dell'art. 17 del D.M. 18/03/1986, realizzati secondo progetto degli impianti elettrici e accompagnata da attestazione di conformità.
- Posizionamento di estintori portatili entro l'area occupata, di capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B, C (ideale il carico nominale da 6 kg.) omologato ed utilizzabile su apparecchiature sotto tensione elettrica, accompagnati da apposito cartello segnalatore, secondo lo schema indicato dalla tavola unica allegata. Per ogni estintore si considera un raggio d'azione mediamente pari a 10 mt. (considerata un'area di pavimento servita ideale pari a 200 mq.). Si considera poco efficace l'uso di estintori carrellati per via della difficoltà di spostamento nel contesto in esame.
- Almeno due ulteriori estintori analoghi a disposizione presso il centro di coordinamento della manifestazione.
- L'istruzione e la formazione di base alle tecniche di estinzione incendi del personale presente alla manifestazione, comprese le esercitazioni sull'uso dei mezzi antincendio e sulle procedure di evacuazione in caso di emergenza.
- Realizzazione della copertura plastica delle strutture con materiali ignifughi, per i quali verrà verificata idonea certificazione
- La presenza continuativa presso la manifestazione di una squadra di primo soccorso costituita da due operatori antincendio adeguatamente formati e da due ulteriori operatori da due elementi appositamente istruiti ed addestrati all'intervento di primo soccorso ed assistenza all'esodo.
- Continua attività di pulizia delle aree delle lavorazioni per ridurre i rischi di contaminazione, incendio, scivolamento.
-

Obiettivi primari della sicurezza

- Garantire la sicurezza e la tutela della vita umana.
- Preservare l'incolumità delle persone.
- Garantire la tutela dei beni e dell'ambiente.

Gestione della sicurezza

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, nell'ambito dell'utilizzo dell'area in oggetto, dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, e in particolare:

- Garantire l'accesso alle aree della manifestazione alle squadre e ai mezzi di soccorso.
- Garantire che le squadre di soccorso possano operare in sicurezza.
- Costituire una squadra di primo soccorso, lotta all'incendio e personale generico in grado di intervenire in caso di necessità, formata per condurre l'eventuale esodo di emergenza.
- Monitorare costantemente che le uscite siano sgombre da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone.
- Verificare l'efficienza dei presidi antincendio, vigilare sull'utilizzo e deposito di gas GPL (se previsto).
- Mantenere in efficienza gli impianti elettrici, termici, idrici in conformità alle normative vigenti.
- Fare osservare il divieto di fumare nelle zone ove tale divieto è previsto.
- Garantire che non sia effettuato stoccaggio intensivo e che il carico d'incendio, non superi i 15 kg/m²
- Prima dell'inizio della manifestazione, verificare con la squadra di primo soccorso il sistema di vie di esodo, la cartellonistica, i presidi sanitari, i presidi di lotta all'incendio, gli impianti e le installazioni; per consentire una presa visione delle criticità, dei punti di intercettazione dei combustibili, dei quadri elettrici, e di tutto ciò che possa essere utile in caso di emergenza.
- Vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti alla manifestazione per garantire la sicurezza.

Piano di sicurezza antincendio

Gli obiettivi di prevenzione incendi si raggiungono se le attività sono progettate, realizzate e gestite in modo da:

- Minimizzare le cause d'incendio e di esplosione.
- Garantire la stabilità delle strutture portanti per un tempo determinato.
- Limitare la produzione e propagazione di un incendio all'interno dell'attività.
- Limitare la propagazione di un incendio ad attività e edifici contigui.
- Limitare l'effetto di un'esplosione.
- Garantire l'evacuazione dei partecipanti alla manifestazione o consentirne il soccorso.
- Garantire che le squadre di soccorso operino in sicurezza.
- Tutelare gli edifici di pregio per arte e storia.
- Garantire la continuità di esercizio delle opere strategiche.
- Prevenire il danno ambientale e limitare la compromissione dell'ambiente.

L'organizzatore per prevenire un incendio deve adottare misure preventive e precauzionali di esercizio:

Impiantistica e tecnologia

- Realizzare impianti elettrici alla regola dell'arte
- Realizzare collegamenti elettrici a terra di impianti, strutture, serbatoi, ecc.
- Installare se necessario, impianti di messa a terra delle scariche in atmosfera.
- Installare dispositivi di sicurezza degli impianti di distribuzione e utilizzo delle sostanze infiammabili.
- Curare la ventilazione dei locali.
- Impiegare strutture e materiali incombustibili.
- Adottare pavimenti e attrezzi anti-scintilla se necessario.
- Installare la segnaletica di sicurezza.
-

Precauzioni di esercizio

- Corretto utilizzo di deposito e materiali infiammabili e facilmente combustibili.
- Corretto utilizzo di fonti di calore.
- Corretto utilizzo di impianti ed attrezzature elettriche.
- Rispetto del divieto di non fumare, utilizzo posacenere, e corretto svuotamento.
- Pulizia di rifiuti e scarti di lavorazione combustibili.
- Sorveglianza delle aree non frequentate.
- Adottare misure di sicurezza per prevenire incendi dolosi.
- Gestione e manutenzione delle attrezzature e dei presidi antincendio.
- Formazione, informazione, addestramento del personale.

Durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo dell'impiantistica e della cartellonistica. La squadra di settore di pronto intervento, in caso d'incendio sarà costituita da non meno di 2 persone in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio d'incendio di cui al D.M. 02/09/21 coadiuvati da 2 generici.

Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del numero e della posizione degli estintori, dell'interruttore generale dei quadri elettrici e ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

Il personale del servizio interno di vigilanza antincendio durante la manifestazione avrà il compito di:

- Effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio.
- Essere in grado di intervenire, in caso di necessità ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici.
- Condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi.
- Vigilare sul rispetto, nei luoghi prestabiliti, del divieto di fumare, usare fiamme libere, oltre a controllare e vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti per i motivi di sicurezza.

Individuazione dei possibili scenari di emergenza e loro classificazione

Per consentire una lotta all'incendio adeguata, è stato predisposto un sistema di protezioni passive costituite da aperture permanenti e da vie di esodo e protezioni attive costituite da impianti mobili estintori per ridurre gli effetti di un possibile incendio.

Tenuto conto della semplice tipologia di attività della manifestazione temporanea, dei luoghi di lavoro, delle strutture, degli impianti installati; i possibili scenari di emergenza possono essere ricondotti alle seguenti tipologie d'incidenti.

SCENARIO 1: incendio di materiale combustibile

materie plastiche, carta e cartone per imballi, legno dei bancali, fibre tessili, ecc. o infiammabile (in piccola quantità)

Innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli.

Nel contesto delle attività lavorative spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile, in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio – (estinguibile con gli estintori portatili):

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta all'incendio;
- avvisare il responsabile.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio – (non estinguibile con gli estintori portatili):

gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici:

se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;

- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare
- rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i VVF;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro cinque minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio – (non estinguibile con gli estintori portatili):

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano e raggiungono un luogo sicuro.

Piano organizzativo di gestione della sicurezza

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie;
- una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i VVF per informarli.

SCENARIO 2: incendio di quadro elettrico o di attrezzature

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttore, potrebbe provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a

monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti saranno decisi dagli incaricati:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) valutando l'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3: allagamento o alluvione

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i presenti e le persone non addette all'emergenza, seguendo le vie di esodo segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, rottura di tubazione).

Nell'eventualità non si riesca ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'azienda fornitrice dell'acqua;
- telefonare ai VVF.

Terminata la perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività.

SCENARIO 4: pronto soccorso in caso di ustione alle persone

- Stendere a terra la persona ustionata e coprirla con coperte o indumenti (al bisogno farla rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme).
- Non tentare di togliere gli indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato;
- non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche;
- non applicare lozioni o pomate;
- ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta;
- se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può somministrare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione;
- nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido;
- effettuare le chiamate di soccorso;
- continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi e fornire loro le informazioni utili.

SCENARIO 5: intervento per infortunio in caso d'incendio o folgorazione

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore;
- un incaricato raggiunge l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla nel luogo dove si trova l'infortunato.

SCENARIO 6: intervento per emergenza rapina, minacce o atti di sabotaggio

Attuare le procedure di sicurezza che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente avvisando il presidio di polizia se presente;
- avvisare gli incaricati del presidio antincendio con circospezione in assenza di presidio di polizia;

In caso di non coinvolgimento diretto:

- predisporre l'allontanamento delle persone presenti per metterle in sicurezza;

- tenere lontano altre persone dal luogo dell'emergenza.

In caso di coinvolgimento diretto:

- seguire alla lettera le istruzioni del malvivente, senza fretta e neppure con troppa lentezza, assecondare le sue richieste;
- preavvisare il malvivente prima di effettuare un qualsiasi movimento o spostamento per evitare reazioni che possano mettere in pericolo l'incolumità.
- in caso di minaccia, assecondare il malvivente senza atteggiamenti di sfida;
- cercare di memorizzare i tratti somatici, l'accento, l'altezza, eventuali movimenti caratteristici, segni di riconoscimento, ecc. del malvivente
- nel caso si venga presi in ostaggio tentare di intralciare o rallentare la fuga per favorire il rilascio;
- attendere l'arrivo delle forze dell'ordine.

SCENARIO 7: terremoto, fuga di gas, esplosione, grave calamità naturale

Fase I Emergenza:

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, escluse le scosse di bassa intensità.

Per quest'ultimo motivo, in caso si verifichi tale fenomeno, il personale addetto alla gestione delle emergenze dovrà immediatamente dare il segnale di allarme, come previsto nel piano di emergenza, attraverso i dispositivi presenti (radio, megafono o comunicazione porta a porta).

La segnalazione, ove il sistema lo consenta, sarà diversa da quella data in caso d'incendio.

Se si è all'interno di un edificio, immediatamente, al primo segnale continuo (o specifica comunicazione verbale) tutti dovranno abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente, almeno la testa).

- I presenti dovranno portarsi sotto i tavoli o architrave;
- se si è fuori dalle stanze proteggersi dirigendosi sotto l'architrave delle porte o vicino ai muri portanti;
- gli altri lavoratori troveranno riparo sotto i tavoli, architravi o vicino muri portanti;
- si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere e procurare delle ferite anche serie (ad esempio vicino ad armadi o strutture o installazioni);
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi;
- tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia;
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa;
- in caso di persone traumatizzate non spostarle almeno che siano in caso di evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.).

Fase II Evacuazione:

Terminata la fase di allertamento, il personale facente parte della squadra di emergenza, su indicazione del coordinatore dell'emergenza, provvederà a diramare l'ordine di evacuazione per tutto l'area, come previsto nel piano di emergenza, attraverso i dispositivi presenti nel plesso (pulsanti di allarme, altoparlante o comunicazione porta a porta), con suono ad intermittenza.

Al segnale di evacuazione gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- attivare immediatamente le procedure per l'evacuazione;
- il personale preposto, ove le condizioni ambientali lo consentano e lo si ritenga necessario, provvederà all'interruzione della corrente elettrica, dell'erogazione del gas e della corrente elettrica della centrale termica e alla chiusura dell'acqua;
- il personale preposto dovrà controllare durante l'esodo che le vie siano sicure ed accessibili (libere dalla possibile presenza di calcinacci o per formazioni di crepe sulle scale);
- aiutare durante l'esodo i colleghi o altre persone presenti in difficoltà, cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo.

Al segnale di evacuazione il personale dovrà:

- assistere le persone durante l'evacuazione aprendo le porte di emergenza e liberando le vie di esodo;
- verificare che non siano rimaste persone nelle aree di sorveglianza, nel caso all'interno delle aree sia rilevata la presenza di persone in difficoltà, provvedere a comunicarlo al coordinatore delle emergenze per attivare immediatamente le squadre di soccorso;
- procedere con l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito nel piano di emergenza, muovendosi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce; nell'evacuazione dell'area muoversi con estrema prudenza, aprendo con cautela le porte, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, muovendosi lungo le pareti perimetrali, anche discendendo le scale; nell'eventualità le vie di esodo fossero ostruite seguire le indicazioni del responsabile dell'evacuazione di area che individuerà, se possibile, una via alternativa sgombra; se non è possibile l'esodo prepararsi a fronteggiare future scosse;
- rifugiarsi sotto i tavoli scegliendo quelli più robusti e cercando di addossarli lungo le pareti perimetrali;
- si ricorda di non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche borse, oggetti di valore, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro.

Durante l'evacuazione:

- non si deve correre e si deve rimanere in silenzio, in modo che gli ordini necessari possano essere subito compresi con chiarezza, ciò nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle procedure previste;
- nel portarsi all'esterno dell'area bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri;
- non sostare mai sulle scale; lungo le scale costeggiare le pareti; non utilizzare mai gli ascensori;
- evitare il più possibile camminare nel centro delle aree e dei corridoi per rischio di sprofondamenti;
- aiutare le persone diversamente abili o ferite per consentire loro l'evacuazione, accompagnandoli temporaneamente un luogo protetto, in attesa di evacuarli verso un luogo sicuro;
- il personale che non ha incarichi specifici nella gestione dell'emergenza (amministrativi, commerciali, tecnici, ecc.) al segnale di evacuazione, qualora non sia richiesto dal coordinatore delle emergenze un loro intervento, dovranno dirigersi al punto di raccolta, seguendo le vie di esodo.

Fase III Luogo sicuro:

Lasciato l'area pericolosa si raggiunge il luogo sicuro all'aperto detto "punto di raccolta" che dovrà trovarsi ad una distanza pari all'altezza dell'edificio stesso e dagli alberi, lontano dai lampioni e da eventuali linee elettriche sospese.

Raggiunto il "punto di raccolta" il coordinatore dovrà verificare la presenza di tutto il personale, valutando eventuali feriti e dispersi, e comunicando l'informazione all'addetto della squadra di emergenza appositamente incaricato.

In questa fase gli addetti alla squadra di emergenza restano a disposizione del coordinatore delle emergenze. Nel caso in cui il fenomeno manifestato sia stato di scarsa intensità il personale addetto della squadra di emergenza potrà rientrare per verificare la situazione.

Questi riferirà gli esiti del sopralluogo al coordinatore per l'emergenza e, in relazione alla non rilevata necessità di specifico sopralluogo tecnico da parte di enti preposti (VVF ed ente preposto), sarà possibile emanare l'ordine di rientro.

Nel caso in cui il fenomeno manifestato sia stato di entità importante, o dal sopralluogo sia emersa una situazione di criticità, tutte le persone resteranno in attesa dei soccorsi e degli enti preposti e si atterranno alle indicazioni da questi impartite.

Il personale esterno presente nel plesso, appartenente a ditte esterne appaltatrici/fornitrici, dovrà essere informato delle procedure di emergenza.

In caso di emergenza tale personale seguirà le indicazioni fornite dal personale incaricato.

Il personale esterno che dovesse trovarsi a gestire impianti e attrezzature deve individuare apposito personale incaricato della messa in sicurezza degli impianti e delle attrezzature prima di procedere all'evacuazione.

Azioni che gli incaricati devono mettere in atto in caso d'incendio, emergenza, rischio grave.

Procedura di emergenza

Sarà sufficiente un allarme dato localmente essendo l'area una superficie piana, a raso, aperta e priva di barriere architettoniche.

La squadra di primo intervento disporrà lo sgombero dell'area interessata dall'emergenza.

Provvederà all'interruzione dell'energia elettrica e dei flussi di combustibile attraverso i comandi e valvole di intercettazione.

Provvederà ad attivare i sistemi di illuminazione di emergenza se necessario.

Il personale di servizio si occuperà dell'apertura delle aree e dell'evacuazione dei partecipanti, utilizzando le vie di esodo predisposte evitando situazioni di panico e di sovraffollamento verso le uscite.

Non sarà indispensabile convogliare le persone al punto di raccolta.

In caso d'incendio si tenterà lo spegnimento attraverso un primo intervento del personale preposto e contemporaneamente un membro della squadra effettuerà una segnalazione ai VVF 115 specificando il sito, la natura del focolaio e l'intensità dell'incendio.

Nel caso di emergenza sanitaria verrà effettuato un primo soccorso alle persone infortunate e contemporaneamente un membro della squadra effettuerà una segnalazione a un presidio medico del 118 specificando il sito, la natura dell'infortunio, e fornendo tutte le informazioni necessarie ai soccorritori.

Procedura per l'evacuazione

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, e deve essere presa con coscienza dal gestore delle emergenze in comporta rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme

ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili o spargimento di quantità di liquidi combustibili;
- presenza di fumi o sostanze tossiche nell'aria;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione;
- azioni ostili da parte di persone o gruppi armati.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal responsabile della sicurezza. E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo d'individui può degenerare con conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza.

Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

Istruzioni per gli incaricati che devono evacuare i luoghi

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali.

Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille o calore;
- fermare e spegnere le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di esodo:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'esodo di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei VVF, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'esodo;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;
- verificano l'appello delle persone per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

Assistenza durante l'intervento dei vigili del fuoco e dei soccorritori

Il personale incaricato dell'assistenza ai VVF e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

Richiesta di intervento dei VVF e dei soccorsi priorità e numeri da chiamare in caso di emergenza.

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare.

Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

Primo soccorso sanitario

Gli operatori addetti al primo soccorso sanitario devono prima dell'inizio della manifestazione, verificare la completezza dei presidi sanitari all'interno della cassetta di primo soccorso.

Prendere visione della procedura di emergenza e conoscere i luoghi dei presidi sanitari, i percorsi di accesso stabiliti per i mezzi di soccorso, e le vie di esodo.

Devono essere formati ed addestrati a riconoscere una emergenza sanitaria.

Ad attuare gli interventi idonei di primo soccorso.

Ad organizzare i rapporti con i servizi di soccorso esterni. (numero unico o 118).

Recarsi con la cassetta di primo soccorso sanitario sul luogo dell'infortunio.

Fase I valutazione dello stato di coscienza dell'infortunato:

- Chiamare ad alta voce l'infortunato.
- Scuoterlo delicatamente.
- Valutare lo stato di coscienza.

Chiamare i soccorsi esterni secondo la procedura di emergenza indicata in tutte quelle situazioni dove può esserci rischio vita o l'incolumità della persona:

- Difficoltà o assenza di respiro.
- Dolori al petto.
- Perdita di coscienza prolungata.
- Traumi o ferite con emorragie evidenti.
- Incidente.
- Difficoltà a parlare o incapacità dell'uso degli arti o ridotta mobilità degli arti dello stesso lato.
- Segni di soffocamento, avvelenamento, annegamento o ustioni.

Nell'attesa d'arrivo dei soccorsi esterni, gli operatori di primo soccorso dovranno:

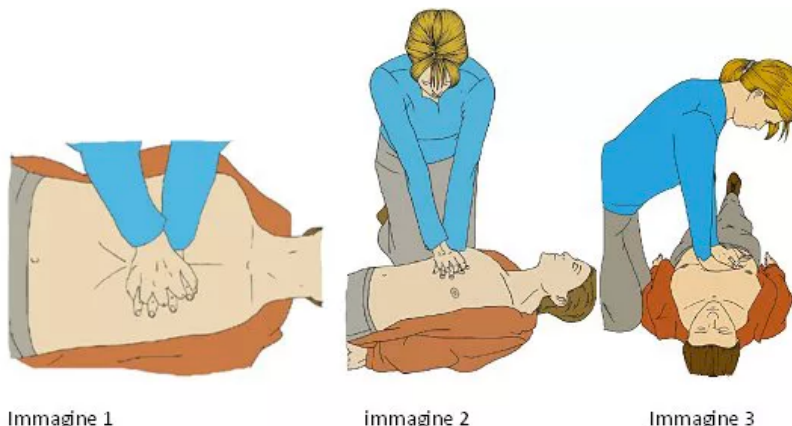
- Attenersi alle disposizioni telefoniche date dal personale del numero unico o 118
- Coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente circostante.
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Seguire scrupolosamente le indicazioni ricevute durante i corsi di formazione e addestramento.

Fase II verifica di apertura delle vie aeree valutazione funzionalità vitali (per 10" contando 1000-1010):

- Apertura delle vie respiratorie attraverso il corretto posizionamento del capo.
- Valutare i segni di respiro e circolo.
- Guardo-Ascolto-Sento.
- MOVimento-TOSse-REspiro.

FASE III condizione di incoscienza prolungata inizio procedura RCP:

- Posizionamento sul dorso dell'infortunato su una superficie rigida.
- Ricerca del punto centrale fra i capezzoli.
- Posizionamento della parte finale del palmo della mano al centro, sollevando le dita e il palmo col l'altra mano.
- Iniziare a effettuare compressioni e decompressioni con un ritmo di 100 al minuto a gruppi di 30 con 2 secondi di pausa fino alla rianimazione o fino all'arrivo dei soccorsi.

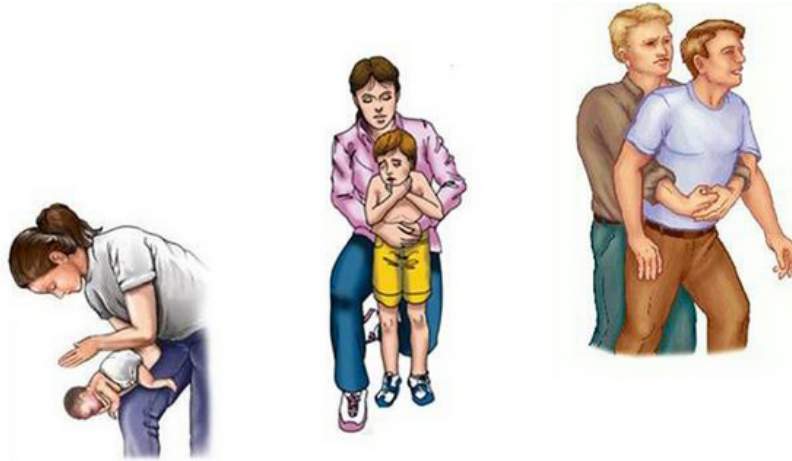


FASE IV arrivo dei soccorsi e rianimazione avanzata:

- Risposta del personale di soccorso avanzato attrezzato con mezzi e farmaci.

Manovra di Heimlich

Nell'eventualità un infortunato avesse una ostruzione alle vie respiratorie dovuta ad un corpo estraneo è possibile tentare la manovra di Heimlich per favorire la disostruzione.



Shock anafilattico

Lo shock anafilattico è una rapida sequenza di eventi, per lo più scatenata dal contatto di anticorpi IgE con un allergene, che si sviluppa improvvisamente e può mettere in pericolo la vita del paziente. La pressione si abbassa, il respiro si fa difficoltoso in quanto il polmone è preda di un attacco asmatico grave e la pelle può presentare orticaria o angioedema. È scatenato da una massiva liberazione di istamina e di altri mediatori dell'infiammazione allergica da parte di cellule presenti in vari organi (mastociti) e nel sangue (basofili). L'istamina e gli altri mediatori determinano una reazione infiammatoria e vasomotoria generalizzata a tutto l'organismo; in genere la liberazione è scatenata dal contatto tra un allergene e gli anticorpi IgE presenti sulla superficie dei mastociti e dei basofili. Se l'infiammazione si estende alla laringe e alle corde vocali (glottide), incombe il rischio di una ostruzione totale del passaggio del respiro. In alcuni casi i meccanismi non sono ancora ben definiti e si parla di reazioni anafilattoidi o di anafilassi idiopatica.

Come si manifesta

I primi sintomi sono la comparsa di formicolio e senso di calore al capo e alle estremità; si manifestano poi in sequenza:

- Orticaria-angioedema;
- Rinite;
- Difficoltà respiratoria;
- Prurito alla lingua e al palato;
- Alterazioni della voce;
- Edema della glottide;
- Asma, vomito, diarrea, ipotensione, tachicardia e aritmia.

Quali sono le cause

Tra le cause più frequenti si annoverano la puntura di imenotteri (api, vespe, calabroni), l'ingestione di alcuni alimenti (latte, uovo, pesce, crostacei, arachidi, noce americana, ecc.) e la somministrazione di farmaci (penicillina).

In alcuni soggetti allergici ad un alimento come il grano, i sintomi si manifestano soltanto se viene esercitato uno sforzo fisico successivamente all'assunzione dell'alimento stesso (anafilassi da esercizio fisico - corsa, partita di pallone, discoteca...).

Come si interviene

Il trattamento precoce è molto importante, mentre l'anafilassi acuta è troppo spesso sottovalutata o non trattata in modo appropriato.

L'adrenalina rappresenta il farmaco salvavita e deve avere un ruolo centrale nel trattamento acuto dell'anafilassi; quando è indicata, può essere somministrata a tutti a qualsiasi età genitori dei bambini a rischio di shock anafilattico devono tenere sempre con sé una di queste fiale e non esitare a utilizzarla se compaiono sintomi minacciosi.

Nei casi a rischio (gravi allergie alimentari o punture di insetto), si deve essere accuratamente istruiti all'uso di adrenalina con apposito auto-iniettore. Questi preparati vanno iniettati al primo segno di reazione allergica, senza aspettare sintomi gravi, per via intramuscolare nella coscia.

La siringa va premuta sulla parte esterna della coscia e, dopo il caratteristico "click" di apertura, va tenuta in sede per almeno 10 secondi per permettere la penetrazione del farmaco nei tessuti.

La somministrazione può avvenire anche attraverso gli indumenti. Pur essendo l'uso di queste siringhe molto facile, è necessario farsi spiegare dettagliatamente dal medico le modalità d'impiego.

Assistenza alle persone disabili

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto considerando le invalidità. Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi.

Occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Assistenza alle persone su sedia a rotelle e a quelle con mobilità limitata.

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza.

Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso d'incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato.

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone riescano a percorrere le vie di esodo.

In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei e appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme; in tali circostanze una persona, incaricata, allerta l'individuo menomato.

Procedura di chiamata dei soccorsi:

L'efficace coordinamento tra tutti gli operatori impegnati nel garantire la sicurezza e il regolare svolgimento della manifestazione, è assicurato dalla rete di comunicazioni illustrata dalla seguente tabella, oltre che dai contatti diretti agevolati dalle brevi distanze tra le postazioni.

IN CASO DI INFORTUNIO / MALORE			
Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'addetto pronto soccorso.			
Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto al pronto soccorso			
Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato			
Collaborare con l'addetto al pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti			
Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno			
NUMERI TELEFONICI D'EMERGENZA			
VIGILI DEL FUOCO	115		112
PRONTO SOCCORSO	118		112
POLIZIA	113		112
CARABINIERI	112		112
VIGILI URBANI			

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
- come fare a raggiungere il luogo; specificando brevemente cosa sta succedendo
- il numero indicativo delle persone coinvolte.

In caso d'incendio specificare:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi (serbatoi di combustibile, linee elettriche in tensione, ecc);
- tipologia dell'impianto antincendio installato.

In caso d'infortunio specificare:

- la tipologia di infortunio accaduto (ustione, investimento, scossa elettrica a 220V o 380V ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

N.B. prima di riattaccare il telefono chiedere all'operatore in contatto se servono altre informazioni

Termine dell'emergenza

Accertamento delle cause dell'incendio o emergenza.

Gli incaricati della lotta all'incendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Terminata l'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

Gestione del dopo emergenza

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia estinto).

Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici e organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI PRIMO SOCCORSO

La designazione definitiva degli addetti **sarà realizzata con ordine di servizio** saranno visionati i punti critici e sensibili e si definiranno le procedure operative. Il personale in servizio si occuperà della composizione delle squadre di primo soccorso e di gestione delle emergenze.

Per manifestazioni fino a 200 persone la squadra sarà così composta:

- 1 Responsabile lotta all'incendio (FOR3 con idoneità tecnica).
- 1 Assistente lotta all'incendio (FOR2 con idoneità tecnica).
- 1 Responsabile primo soccorso (primo soccorso B-C).
- 1 Formato generico (assistenza all'esodo).

Per manifestazioni superiori alle 200 persone la squadra dovrà essere integrata con un operatore in assistenza all'esodo ogni 250 persone aggiuntive.

ELENCO PERSONALE ADETTO ANTINCENDIO IN POSSESSO DI ATTESTATO DI IDONEITA' TECNICA

ai sensi dell'art.37 comma 9 d.Lgs 81/08, in base al disposto del DM. 02/09/21

NOMINATIVO	CODICE FISCALE
1.	
2.	
3.	
4.	

ELENCO PERSONALE STEWARD/SAFETY ADETTO AL CONTROLLO

NOMINATIVO	CODICE FISCALE
1.	
2.	
3.	
4.	

PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO

- Si prescrive la transennatura e la separazione durante le fasi di installazione e disinstallazione delle strutture ed impianti, delle aree adibite a cantiere temporaneo.
- Si prescrive la posa del cavo e dei quadri elettrici in zone inaccessibili al pubblico; ove non possibile sarà necessaria la transennatura delle aree e la copertura degli attraversamenti con passacavo carrabile.
- Si prescrive la transennatura dei gruppi elettrogeni e delle torri faro, con obbligo dello spegnimento durante le fasi del rifornimento di carburante, la presenza di un estintore di recente revisione in prossimità dei quadri della cucina e dei gruppi elettrogeni.
- Si prescrive che tutte le strutture dovranno essere ancorate saldamente al suolo attraverso zavorre e non dovranno creare intralcio al passaggio pedonale e di eventuali mezzi di soccorso. L'installatore dovrà attenersi scrupolosamente alle istruzioni per il montaggio e per la zavoratura del piede.
- Si prescrive che al termine delle installazioni dovranno essere rilasciate dalle ditte installatrici le documentazioni e i collaudi previsti dalla normativa, comprovanti la corretta posa di tutte le opere realizzate. Tale documentazione dovrà essere presente sull'area della manifestazione per consentirne la verifica da parte delle autorità competenti.
- Si prescrive la presa visione e il rispetto del D.M.19/08/96 regola tecnica di prevenzione incendi locali di pubblico spettacolo (ove previsto).
- Si prescrive la presa visione e il rispetto del D.M.02/09/21 criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro (ove previsto).
- Si prescrive la presa visione e il rispetto della LG 81/08 cap. IV "cantieri temporanei e mobili" e la formazione, informazione, e addestramento; del personale che opererà durante la manifestazione temporanea.
- Si prescrive la presa visione ed il rispetto della circolare "Istruzioni tecnico organizzative per la gestione delle opere temporanee" relativa al DLG del 22/07/14 "Decreto palchi".
- Si prescrive il transennamento delle aree di transito dei veicoli ed il costante presidio dei varchi e delle aree di attività da parte di personale preposto facente parte dell'organizzazione.
- Si prescrive la costituzione come previsto dalla LG 81/08 di una squadra per le operazioni di primo intervento.
- Si prescrive il divieto di vendita di bevande in vetro e in alluminio da asporto.
- Si prescrive il presidio continuo dei varchi e degli accessi alla manifestazione temporanea.
- Si prescrive secondo quanto indicato nella circolare dell'ufficio territoriale di governo la verifica degli afflussi e delle presenze dei partecipanti, e la capienza degli spazi destinati alla manifestazione temporanea da parte del responsabile dell'organizzazione.
- Si prescrive l'asseverazione del DM del 18/07/18 modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche.
- Si prescrive il divieto di travasare prodotti chimici o infiammabili, in contenitori generici non contrassegnati.
- Si prescrive la vigilanza degli allergeni e sul rischio di shock anafilattico.
- Si prescrive l'utilizzo dei guanti durante le installazioni, durante la somministrazione ed in caso di soccorso sanitario.
- Si prescrive l'osservanza dei regolamenti HACCP durante le attività di somministrazione di alimenti e bevande.
- Si prescrive lo scarico delle acque reflue in apposita fognatura o il recupero in taniche.
- Si prescrive la raccolta differenziata dei rifiuti e la custodia degli stessi in luogo inaccessibile al pubblico e lontano da fonti di calore e da fiamme libere.

CONCLUSIONI

Non si ravvisano situazioni di particolare pericolosità, la zona è a raso.

L'area della manifestazione è situata nel centro cittadino, ma le attività normalmente presenti al suo interno non saranno concomitanti con detta manifestazione temporanea.

Sarà garantito in loco un servizio di sicurezza e vigilanza dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo degli impianti e cartellonistica.

La squadra di pronto intervento in caso d'incendio sarà costituita da non meno di n°2 persone in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio di incendio cui al D.M. 02/09/21, 1 persona per il primo soccorso e 1 generico.

Vista la normativa vigente, in particolare, Circolare 18/07/18, DM 19/08/96 DM 03/09/21, D.Lgs 81/08, rispettate scrupolosamente le indicazioni e le prescrizioni di esercizio della presente relazione tecnica.

Fatto salvo le responsabilità civili e penali di terzi, e dell'organizzatore della manifestazione o persona da lui delegata.

Si ritiene idonea l'area all'aperto destinata allo svolgimento della manifestazione denominata "Mercato Regionale Francese".

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	2
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	2
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	1
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	All'aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica delle aree (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	-1
	Disponibilità d'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	-1
	Difficoltosa accessibilità mezzi soccorso VVF	1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	1
SUBTOTALE A			7
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	1
	201-1.000	3	
	1.001-5.000	7	
	5.001-10.000	10	
	> 10.000	(*)	
Età media dei partecipanti	25-65	1	1
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	-1
	Medio Bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	2	
	Medio Alta (1,2 : 2 persone/mq)	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	3
SUBTOTALE B			5
TOTALE			12

(*) Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato